

PNRR, MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO: IN ABRUZZO 13 PROGETTI PER OLTRE 53 MILIONI

23 Maggio 2022



L'AQUILA – Investimenti per 2,49 miliardi per garantire la sicurezza di un milione e mezzo di persone dal rischio idrico e idrogeologico.

Sono risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per la messa in sicurezza del territorio, che complessivamente ammontano a oltre 15 miliardi. Una elaborazione del Centro studi Enti Locali (Csel), per Adnkronos, basata su dati del Dipartimento della Protezione civile, mostra come la Regione che ha intercettato globalmente più risorse, tra nuovi progetti e interventi già in corso, è la Lombardia, con poco meno di 138 milioni (11% del totale).

L'Abruzzo, con i 13 nuovi progetti per la messa in sicurezza del territorio finanziati dal Pnrr, punta soprattutto a mitigare i danni apportati a strade e fiumi da quel drammatico mix di eventi naturali (copiose nevicate e scosse sismiche) che portò, nel gennaio 2017, a danni diffusi e soprattutto a catastrofi come la valanga di Rigopiano che costò la vita a 29 persone.

Per quanto riguarda il pregresso, questa regione ha avuto l'ok per 16 progetti, per un totale di oltre 15 milioni, che spaziano dalla sistemazione idraulica della sponda del fiume Sagittario al consolidamento e risanamento idrogeologico del centro storico di Miglianico, passando per lavori di ripristino versanti del centro storico Canzano e interventi per minimizzare il rischio idrogeologico del versante Est dell'abitato di Cavatassi.

La somma tra interventi in essere e nuovi progetti, secondo l'elaborazione Csel, ammonta complessivamente a 53.749.178,37 euro, pari al 4% del totale delle Regioni.

A livello nazionale, alla Lombardia, seguono, a breve distanza, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia, a cui sono stati approvati progetti, nell'ordine, per un totale di 104,1, 100,4 e 99,3 milioni.

Non lontane il Veneto e la Sardegna, che portano a casa 84,3 e 80 milioni, il Lazio con 76,5 e il Piemonte (63,4). Proseguendo, troviamo la Calabria (58,1 milioni), il Trentino Alto Adige (52,1), l'Abruzzo (53,7), la Puglia (50,6), la Campania

(50,2), il Friuli Venezia Giulia (37,6), la Basilicata (33,5), le Marche (32,3) e la Liguria, con 31,6 milioni.

Chiudono il cerchio l'Umbria, il Molise e la Valle d'Aosta. Le prime due hanno avuto progetti approvati, nell'ordine, per 22,7 e 20,5 milioni. Fanalino di coda la Valle d'Aosta che ha solo 2 progetti approvati, per un totale di 10,4 milioni.